



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Settore 7 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

Istruttoria sul bilancio di previsione 2025-2027
ai sensi dell'articolo 57, comma 3, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8

Azienda Calabria Verde
Legge regionale 16 maggio 2013, n.25

Premessa

L'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, comma 3, dispone che i bilanci di previsione degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali vengano trasmessi ai rispettivi dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano al Dipartimento Economia e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza.

La Giunta trasmette i bilanci al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nel Bilancio di Previsione 2025-2027 approvato dell'Azienda Calabria Verde, istituita ai sensi della legge regionale 16 maggio 2013, n.25.

Istruttoria proposta di bilancio di previsione 2025-2027

Premesso che:

- con deliberazione n. 24 del 17 febbraio 2025 il Dirigente Generale dell'Azienda Calabria Verde ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027, secondo gli schemi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- con verbale n. 17/2025 del 14.02.2025 il Revisore Unico dei Conti dell'Azienda Calabria Verde ha espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio 2025/2027 di cui all'oggetto della presente relazione istruttoria;
- con nota prot. n. 168203 del 17 marzo 2025, l'UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 57 della L.R. 8/2002, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di bilancio 2025/2027 dell'Azienda Calabria Verde;

Tenuto conto che le competenze del Dipartimento Economia e Finanze riguardano esclusivamente gli aspetti contabili e che ogni ulteriore ed eventuale verifica in ordine all'attività gestoria dell'Ente non potrà che essere effettuata nelle dovute sedi dal Dipartimento competente per materia (UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo), che esercita la vigilanza sulle attività dell'Azienda Calabria Verde;

Tutto ciò premesso e rilevato di seguito si espone l'attività di verifica condotta rispetto a quanto riportato nella proposta di bilancio di previsione di cui all'oggetto della presente relazione istruttoria, con particolare riferimento a:

- 1) la sussistenza degli equilibri di bilancio, per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 2) la determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nonché del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC);
- 3) la corretta applicazione delle quote accantonate e vincolate del Risultato di Amministrazione per come risultanti dai dati di preconsuntivo 2024.

Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dagli schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come successivamente corretti e integrati dai successivi decreti, a seguito della riforma sull'armonizzazione contabile.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il punto 9.10, del principio contabile applicato concernente la programmazione, di bilancio di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come integrato e corretto dal D.M. dell'1.12.2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni al bilancio di previsione, definiti come *equilibrio di parte corrente* ed *equilibrio in conto capitale*.

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale

destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto punto 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.

Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base delle summenzionate disposizioni, di seguito viene riportato lo schema degli equilibri previsto dall'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per come aggiornato da ultimo con il decreto ministeriale MEF del 25.07.2023, comprensivo delle risultanze contabili rilevate nella proposta di bilancio in esame, al fine di verificare l'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio in questione:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO				
Az. Calabria Verde da Progetto di Bilancio 2025_2027				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(+)	€ 29.221.036,06	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(-)	€ 10.523.328,53	€ 10.523.328,53	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Entrate titoli 1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 215.403.497,04	€ 215.403.497,04	€ 88.753.317,26
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	€ 231.670.495,99	€ 207.449.459,93	€ 94.748.317,26
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		€ 3.430.708,58	€ 3.430.708,58	€ 5.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 3.430.708,58	€ 3.430.708,58	€ 5.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presuntivo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-€ 3.430.708,58	-€ 3.430.708,58	-€ 5.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Sulla base delle sopra esposte risultanze, si evidenzia la presenza di un *marginale di parte corrente positivo* pari, rispettivamente, per l'esercizio 2025 e 2026 di euro 3.430.708,58 e per l'esercizio 2027 di euro 5.000,00.

Preme evidenziare che i suddetti margini di parte corrente positivi finanziano interamente, a pareggio, il *saldo negativo dell'equilibrio di parte capitale* che, difatti, risulta pari a euro – 3.430.708,58 per gli esercizi 2025 e 2026 ed a – euro 5.000,00 per l'esercizio 2027.

Occorre evidenziare come il predetto margine di parte corrente nell'esercizio 2024 risulti in notevole decremento rispetto agli esercizi 2025 e 2026 in ragione del fatto che, stante l'attuale assenza delle risorse afferenti ai trasferimenti dello Stato per attività di manutenzione idraulica e forestale di cui alla L.236/1993, le previsioni di spesa per l'esercizio 2027 sono state rideterminate in relazione alle effettive coperture finanziarie, stante la predetta contrazione di risorse ammontante a circa € 125 Ml.

Ciò posto occorre richiamare l'attenzione sul fatto che le spese correnti per l'esercizio 2027, di cui al presente bilancio di previsione 2025/2027, con specifico riferimento alla gestione della forza lavoro del settore "*forestazione*" e alla spesa per beni e servizi afferente alla realizzazione di progetti di manutenzione idraulico-forestale, trovano effettiva copertura solo per una parte dell'esercizio, prospettando così la necessità, qualora non venissero reperite le attuali risorse statali mancanti, di ricorrere a procedure straordinarie di contenimento della spesa del personale (a titolo di esempio contratti di solidarietà o il ricorso alla cassa integrazione guadagni), da attuare in tempi utili atti a garantire i necessari equilibri di bilancio per l'approvazione del successivo documento previsionale 2026/2028.

Pertanto al fine della salvaguardia dei predetti equilibri contabili, nonché evitare l'insorgere di possibili debiti fuori bilancio, nelle more del reperimento delle necessarie risorse per il finanziamento di tutte le spese legate alla gestione del comparto forestazione, si raccomanda all'ente di non impegnare alcuna spesa con carattere ripetitivo procedendo, in tal senso, ad assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti in conto dell'esercizio 2027, per le sole spese di investimento o per la fornitura di beni e servizi aventi carattere pluriennale che, in quanto legate a procedure d'appalto perfezionate nel corso dell'anno 2025, alla luce degli attuali stanziamenti di bilancio, presentano le effettive coperture finanziarie.

Oltre alla verifica degli equilibri interni, occorre riscontrare il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, in termini di pareggio tra tutte le entrate e le spese comprendendo, se presente, il ripiano del disavanzo di amministrazione, gli utilizzi del Fondo Pluriennale Vincolato e la previsione di un fondo di cassa finale non negativo.

Nello specifico, la tabella che segue permette di avere un quadro d'insieme della proposta di bilancio dell'Azienda Calabria Verde, in termini di competenza e cassa, con riferimento ai valori totali per titoli di entrata e di spesa, rilevando sia la presenza di eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, sia la corretta previsione del saldo finale di cassa, in termini di un valore finale presunto non negativo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO AZIENDA CALABRIA VERDE da progetto di bilancio 2025-2027									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	36.149.210,26	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		29.221.036,06 0,00	5.000.000,00 0,00	5.000.000,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		10.523.328,53	10.523.328,53	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	290.350.129,22	231.670.495,99	207.449.459,93	94.748.317,26
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	320.075.427,25	203.748.425,26	203.748.425,26	78.098.317,26					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.084.483,93	11.655.071,78	11.655.071,78	10.655.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	41.878.122,24	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese in conto capitale	41.015.091,92	3.430.708,58	3.430.708,58	5.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	374.038.033,42	216.403.497,04	216.403.497,04	89.753.317,26	Totale spese finali.....	331.365.221,14	235.101.204,57	210.880.168,51	94.753.317,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	51.946.780,62	49.770.000,00	49.770.000,00	49.770.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	61.590.723,02	49.770.000,00	49.770.000,00	49.770.000,00
Totale titoli	425.984.814,04	266.173.497,04	266.173.497,04	139.523.317,26	Totale titoli	392.955.944,16	284.871.204,57	260.650.168,51	144.523.317,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	462.134.024,30	295.394.533,10	271.173.497,04	144.523.317,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	392.955.944,16	295.394.533,10	271.173.497,04	144.523.317,26
Fondo di cassa finale presunto	69.178.080,14								

Sulla base dei dati sopra rilevati risulta che, con riferimento alle previsioni di entrata e di spesa, contenute nella proposta di bilancio dell'Ente, sono garantiti sia gli equilibri contabili – posto che il totale complessivo delle entrate risulta pareggiare con il totale complessivo delle spese, per ciascuno degli esercizi considerati, (rispettivamente pari ad euro 295.394.533,10 per l'annualità 2025, euro 271.173.497,04 per l'annualità 2026 ed euro 144.523.317,26 per l'annualità 2027) tra cui la quadratura delle cosiddette partite di giro e per c/terzi, sia la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che risulta pari a € 69.178.080,14.

Con riferimento al predetto saldo finale di cassa non negativo preme evidenziare come lo stesso sia il risultato delle previsioni di cassa relative all'esercizio 2025, di cui alla presente proposta di bilancio di previsione, stante le vigenti regole di bilancio in base alle quali in sede di previsione nel primo esercizio considerato i relativi stanziamenti di entrata e di spesa sono appostati in termini sia di competenza che di cassa.

Preme evidenziare il fatto che con riferimento alla gestione di cassa a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 con l'entrata in vigore del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 è stato introdotto, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, l'obbligo di adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un nuovo "Piano annuale dei flussi di cassa", finalizzato alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del predetto D.L. n. 155/2024 si ha che:

"Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C (M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato".

In merito, stante l'avvenuto superamento del termine del 28 febbraio, e non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'Azienda Calabria Verde circa l'avvenuta approvazione del predetto Piano Annuale dei Flussi di Cassa nonché sull'avvenuta trasmissione dello stesso all'organo di revisione, **si sollecita l'esecuzione dell'adempimento in questione da parte dell'Azienda richiamando, in tale sede, le responsabilità sia dell'ente sia del revisore in ragione dei rilevati ritardi.**

Occorre evidenziare che il raggiungimento degli equilibri di bilancio viene ottenuto anche attraverso l'applicazione, nella parte entrata, della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2024 per un importo totale di € 29.221.036,06 con specifico riferimento a:

- **euro 24.221.036,06** riferiti alle rate scadute e non pagate di cui al periodo dal 2016 al 2023 (prudenzialmente accantonate nel risultato di amministrazione) stante la restituzione dei fondi POR di cui al decreto regionale n. 2072/2017, per come rettificato e integrato a seguito dell'approvazione del relativo piano di rateizzazione giusto atto n. 11668 del 10/02/2023;

preme evidenziare che l'iscrizione delle predette somme in conto dell'esercizio 2025 è stata determinata a seguito del recepimento, da parte dell'ente, di quanto prescritto dallo scrivente settore in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, dove veniva richiesto di procedere con le necessarie variazioni di entrata e di spesa al fine di garantire l'integrale pagamento delle rate di cui al predetto piano di rientro che risultavano scadute e non ancora onorate, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, stante le relative obbligazioni giuridicamente vincolanti ormai scadute;

per quanto sopra a fronte dell'iscrizione nella parte entrata dello specifico accantonamento di cui alla relativa quota del risultato di amministrazione, risulta stanziata a pareggio nella parte spesa, in conto del capitolo U3101010106 "Restituzione fondi per ex decreto regione 2072/2017" la somma di che trattasi;

- **euro 5.000.000,00**, in ragione della parte di TFR maturato e accantonato che a seguito delle previste fuoriuscite dal lavoro dovranno essere corrisposte ai dipendenti in stato di quiescenza;

per quanto sopra a fronte dell'iscrizione nella parte entrata dello specifico accantonamento di cui alla relativa quota del risultato di amministrazione, risulta stanziata a pareggio nella parte spesa la predetta somma, in conto del capitolo U1040201002 "Liquidazione per fine rapporto di lavoro al personale dipendente".

Il paragrafo 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ribadisce che "non è conforme ai precetti dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte Costituzionale)".

Il medesimo principio stabilisce, altresì, che "Tuttavia, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato (...)".

Pertanto è necessario verificare che l'importo del risultato di amministrazione allocato, quale prima voce dell'entrata, risulti congruo rispetto al risultato presunto di amministrazione al 31.12.2024, per come allegato alla proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027.

Di seguito si evidenzia apposita tabella esemplificativa della composizione del risultato presunto di amministrazione dell'Azienda Calabria Verde, alla data del 31.12.2024:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) - AZIENDA CALABRIA VERDE		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	59.060.880,88
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	3.186.801,82
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	202.419.977,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	186.820.114,31
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	77.847.546,31
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	13.350.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	64.497.546,31
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	4.675.982,52
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	700.000,00
	Altri accantonamenti	79.096.409,03
	B) Totale parte accantonata	84.472.391,55
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	1.071.811,82
	C) Totale parte vincolata	1.071.811,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-21.046.657,06
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Lo stesso principio contabile stabilisce, altresì, che *“Con il Bilancio di Previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato”* e, pertanto, risulta necessario verificare il dato riferito anche al risultato di amministrazione al 31.12.2023 come dalla tabella sotto riportata:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)	€ 59.060.880,88
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	€ 4.675.982,52
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	€ 600.000,00
Altri accantonamenti	€ 84.096.409,03
Totale parte accantonata (B)	€ 89.372.391,55
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 1.071.811,82
Totale parte vincolata (C)	€ 1.071.811,82
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-€ 31.383.322,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Sulla base dei dati contenuti nelle su esposte tabelle si evince come l'Ente avrebbe provveduto ad applicare correttamente, in conto del Bilancio di Previsione 2025, la parte accantonata del risultato di amministrazione presunto riscontrando, a riguardo, come gli stanziamenti dei corrispondenti capitoli di spesa ammontino ad euro 29.221.036,06, ampiamente rientranti nell'ammontare delle rispettive voci di accantonamento di cui al risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024.

Con riferimento all'avvenuta applicazione della parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto occorre procedere, altresì, ad un ulteriore controllo al fine di verificare se il totale dell'avanzo accantonato applicato rientri nei limiti di cui alle disposizioni introdotte dall'articolo 1 comma 897 di cui alla L.145/2018.

In particolare l'articolo 1 comma 897 della L. 145/2018 testualmente recita: *“Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al Bilancio di Previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del Bilancio di Previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al Bilancio di Previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al Bilancio di Previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione.”*

Considerato che, ad oggi, non risultano scaduti i termini per l'approvazione del rendiconto al 31.12.2024, occorre verificare se l'avanzo di amministrazione accantonato applicato dall'Ente al Bilancio di Previsione 2025/2027, rientra nei limiti di cui al succitato l'articolo 1 comma 897 della L.145/2018.

Con riferimento al rispetto dei suddetti limiti di legge, stante l'avvenuta applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato sulla proposta di bilancio 2025-2027 di Azienda Calabria Verde, occorrerà considerare i dati di cui al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto, verificando che l'Ente abbia conseguito un risultato di amministrazione presunto positivo, in considerazione degli elementi di seguito specificati:

a) verifica se, con riferimento ai dati del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, l'Ente ha conseguito un risultato di amministrazione positivo;

b) verifica se la quota accantonata del risultato di amministrazione applicato al bilancio 2025-2027 dell'Ente risulti inferiore o pari alla differenza tra l'importo risultante di cui al precedente punto a) e la somma delle quote accantonate del risultato di amministrazione per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL), per come risultanti dai dati del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024.

Per come riscontrabile dal su riportato prospetto del risultato di amministrazione presunto, l'Ente alla data del 31.12.2024, presenterebbe un avanzo pari a € 64.497.546,31 che, al netto dell'importo di € 4.675.982,52 pari al FCDE, determina un margine positivo, in termine di una eventuale applicazione di avanzo accantonato, pari a € 59.821.563,79.

Si ha, così, che stante l'avvenuta applicazione di avanzo accantonato da parte di Azienda Calabria Verde per € 29.221.036,06, il limite di cui al succitato articolo 1 comma 897 della L.145/2018 risulta pienamente rispettato.

Si segnala inoltre che risultando, nella tabella del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, una parte disponibile con valore negativo (-21.046.657,06), tale importo è stato ripartito nelle annualità 2025 e 2026 del bilancio di previsione in esame quale prima voce della spesa (disavanzo di amministrazione anni precedenti) rispettivamente per euro 10.523.328,53 per ogni annualità, entro i limiti temporali di cui alla vigente normativa, in relazione alla quale il ripiano del disavanzo deve avvenire entro la fine della legislatura della Regione (2026).

Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento alla determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui allegato 4/2, punto 3.3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ottiene, dunque, che per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cosiddetto accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa, difatti, seppure in termini di bilancio consenta il mantenimento dell'equilibrio, non permette la corretta rappresentazione della capacità dell'Ente di riscuotere le proprie entrate e non evidenzia i reali rapporti creditori che l'Ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

In termini consequenziali si ha che, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nella proposta di bilancio di previsione in esame, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'Ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2025-2027, di cui alla proposta di bilancio in esame.

Le risultanze della verifica sull'applicazione della procedura sopra specificata, sono riportate nelle seguenti tabelle:

Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO A SEGUITO DELLA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI IN USO ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	4.720,55 €		4.720,55 €	100,00%	20,00%	80%
2020	//	1,00 €		- €	0,00%		
2021	//	1,00 €		- €	0,00%		
2022	//	1,00 €		- €	0,00%		
2023	//	1,00 €		- €	0,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI POSTIME E SEMI - GESTIONE DEI VIVAI	6.287,05 €		6.287,05 €	100,00%	100,00%	0,00%
2020	//	8.581,53 €		8.581,53 €	100,00%		
2021	//	11.562,35 €		11.562,35 €	100,00%		
2022	//	9.169,79 €		9.169,79 €	100,00%		
2023	//	8.638,94 €		8.638,94 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	CANONI PER CONCESSIONI ANNUALI	16.424,18 €		16.424,18 €	100,00%	100,00%	0,00%
2020	//	2.525,80 €		2.525,80 €	100,00%		
2021	//	2.995,00 €		2.995,00 €	100,00%		
2022	//	200,00 €		200,00 €	100,00%		
2023	//	1.600,00 €		1.600,00 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	Canoni per Concessioni Pluriennali	120.270,33 €		120.270,33 €	100,00%	100,00%	0,00%
2020	//	215.435,15 €		215.435,15 €	100,00%		
2021	//	488.689,01 €		488.689,01 €	100,00%		
2022	//	181.344,68 €		181.344,68 €	100,00%		
2023	//	177.028,50 €		177.028,50 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	Proventi vari	50.663,61 €		50.663,61 €	100,00%	100,00%	0,00%
2020	//	6.238,21 €		6.238,21 €	100,00%		
2021	//	4.651,20 €		4.651,20 €	100,00%		
2022	//	3.849,04 €		3.849,04 €	100,00%		
2023	//	53.221,06 €		53.221,06 €	100,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	VENDITA DEI PRODOTTI DERIVANTI DA ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DA ATTIVITA' DI TIPO AGRONOMICO ESERCITATE NEI TERRITORI DI PROPRIETA' REGIONALE AFFIDATI A CALABRIA VERDE.	1,00 €		- €	0,00%	0,00%	100,00%
2020	//	1,00 €		- €	0,00%		
2021	//	1,00 €		- €	0,00%		
2022	//	1,00 €		- €	0,00%		
2023	//	1,00 €		- €	0,00%		
Periodo	Oggetto capitolo entrata	Importo accertato	Incassi CP + RS	Incassi CP	% Riscosso	Media % riscosso	Complemento a 100
2019	VENDITA SELVAGGINA ALLEVATA NELLE AZIENDE FAUNISTICHE COSTITuite NELLE FORESTE REGIONALI AFFIDATE ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	1,00		- €	0,00%	0,00%	100,00%
2020	//	1,00		- €	0,00%		
2021	//	1,00		- €	0,00%		
2022	//	1,00		- €	0,00%		
2023	//	1,00		- €	0,00%		

Capitolo Entrata	Oggetto capitolo	Stanziamiento 2025	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2026	% Su FCDE	Inporto su FCDE	Stanziamiento 2027	% Su FCDE	Inporto su FCDE
E0101010301	VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO A SEGUITO DELLA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI IN USO ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	€ 50.000,00	80,00%	€ 40.000,00	€ 50.000,00	80,00%	40.000,00	€ 150.000,00	80,00%	120.000,00
E0101010401	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI POSTIME E SEMI - GESTIONE DEI VIVAI	€ 5.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 5.000,00	0,00%	0,00	€ 5.000,00	0,00%	0,00
E0301010101	CANONI PER CONCESSIONI ANNUALI	€ 25.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 25.000,00	0,00%	0,00	€ 50.000,00	0,00%	0,00
E0301010201	CANONI PER CONCESSIONI PLURIENNALI	€ 430.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 430.000,00	0,00%	0,00	€ 430.000,00	0,00%	0,00
E0301010301	PROVENTI VARI	€ 40.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 40.000,00	0,00%	0,00	€ 65.000,00	0,00%	0,00
E0101010101	VENDITA DEI PRODOTTI DERIVANTI DA ATTIVITA' SELVICOLTURALI E DA ATTIVITA' DI TIPO AGRONOMICO ESERCITATE NEI TERRITORI DI PROPRIETA' REGIONALE AFFIDATI A CALABRIA VERDE.	€ 5.000,00	100,00%	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,00%	5.000,00	€ 5.000,00	100,00%	5.000,00
E0101010201	VENDITA SELVAGGINA ALLEVATA NELLE AZIENDE FAUNISTICHE COSTITUITE NELLE FORESTE REGIONALI AFFIDATE ALL'AZIENDA CALABRIA VERDE	€ 5.000,00	100,00%	€ 5.000,00	€ 5.000,00	100,00%	5.000,00	€ 50.000,00	100,00%	50.000,00
			Tot.	€ 50.000,00		Tot.	€ 50.000,00		Tot.	€ 175.000,00
	Importo accantonato nelle annualità 2025, 2026 e 2027			€ 50.000,00			€ 50.000,00			€ 175.000,00

A seguito delle verifiche effettuate, per come specificate nelle sopra esposte tabelle, si rileva come il FCDE da accantonare, per come stanziato nella proposta di bilancio in oggetto, sembrerebbe essere congruo ed in linea, rispetto ai summenzionati principi di bilancio, posto che si rileva uno stanziamento di euro 50.000,00, per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026 e di euro 175.000,00, per l'esercizio 2027 pari ai suddetti importi minimi rilevati.

Preme evidenziare il fatto che l'accertamento per cassa di alcune tipologie di entrata di cui al Tit. III°, con specifico riferimento ai canoni per le concessioni pluriennali determina il sentore di una errata applicazione dei principi di bilancio inerenti al corretto accertamento dei crediti vantati dall'ente.

In particolare corre l'obbligo di precisare il fatto che in relazione alle modalità di accertamento delle predette entrate per concessioni il **punto 3.10 di cui all'allegato 4/2** del D.lgs. 118/2011 espressamente prevede che le stesse siano accertate sulla "base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile", avendo così un esplicito divieto di procedere al relativo accertamento per cassa.

Per quanto sopra, al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione del fondo in oggetto, **si invita l'ente al rispetto del predetto principio di bilancio in materia di accertamento delle entrate afferenti alle concessioni dei beni dell'ente.**

Si raccomanda all'Ente, nel corso dell'esercizio 2025 in ragione, tra l'altro, di quanto su rimarcato circa le corrette modalità di accertamento delle entrate relative alle concessioni pluriennali, di aggiornare le previsioni di spesa di cui al FCDE, verificandone, a seguito dell'attività di gestione, la congruità, in ragione di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti di competenza dei relativi capitoli di entrata, nonché con riferimento all'effettivo andamento degli incassi.

Verifica costituzione del Fondo Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC)

In tale sede si rileva che l'Ente non ha effettuato alcun accantonamento nel Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), per come previsto dall'articolo 1 commi da 859 a 873 della legge 30/12/2018 n. 145, posto che sulla base dei dati risultanti dalla PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali), non sarebbe presente nessuna delle condizioni ¹ previste dalla predetta norma di legge, al cui verificarsi

¹ L'obbligo della iscrizione in bilancio del FGDC scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

scatterebbe l'obbligo di effettuare l'accantonamento al fondo in oggetto in sede di bilancio di previsione.

Infatti il debito scaduto e non pagato riferito all'esercizio 2024, per come risultante sulla piattaforma dei crediti commerciale (PCC), risulta ridotto di oltre il 10% rispetto allo stock dell'anno precedente mentre l'ITP "*Indice di tempestività dei pagamenti*" risulta inferiore ai 30 giorni.

Per quanto sopra si ha che, effettivamente, rispetto al bilancio 2025 non scaturisce alcun obbligo di accantonamento al fondo in questione, per come dimostrato nello specifico parere della società di revisione esterna DEDA VALUE S.r.l. (protocollo dell'Ente n. 7121 del 14.03.2025), incaricata da Azienda Calabria Verde delle procedure di allineamento e bonifica della banca dati PCC, acquisito in atti dallo scrivente settore a seguito di apposita richiesta di integrazione documentale.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il FPV è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi. Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il FPV è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso e della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.

Partendo da tali considerazioni di carattere generale, preme rilevare se l'Azienda Calabria Verde abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV, sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in esame.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del FPV, risulta che lo stesso è pari a € 0,00 (zero) per ciascuno degli esercizi considerati dal 2025 al 2027.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal rendiconto di gestione 2023, in considerazione del fatto che l'Ente non ha ancora effettuato la procedura del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2024.

Nello specifico le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA	
	FPV al 01/01/2023		€ 0,00	/	
A	Impegni finanziati nell'esercizio 2023 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1 e da riaccertamenti ordinari, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2023.	(-)	€ 0,00		
B	Impegni assunti in esercizi precedenti al 2023 e reimputati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui prima al 2023 e, successivamente, al 2024 o esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)	€ 0,00		
C	Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 0,00		
	Impegni assunti nel corso del 2023 e imputati a FPV.	(+)	/		€ 0,00
	Impegni assunti nel 2023 e reimputati in seguito al riaccertamento ordinario dei residui al 2024 ed esercizi successivi a quest'ultimo.	(+)			€ 3.186.801,82
	SUB – TOTALI		€ 0,00		€ 3.186.801,82
	TOTALE FPV AL 31/12/2023		€ 3.186.801,82		
	Di cui Spese Correnti		€ 3.186.801,82		
	Di cui Spese in Conto Capitale		€ 0,00		

Dalle risultanze sopra esposte, si evince che il FPV alla data del 31.12.2023, risulta pari a € 3.186.801,82 destinato interamente a coprire spese in conto corrente.

Al fine di verificare se il computo del FPV determinato nel progetto di bilancio 2025-2027 risulta formalmente corretto, occorre riscontrare sia l'ammontare di residui passivi re-imputati dall'Ente all'esercizio 2025 e successivi, senza la corrispondente reimputazione di residui attivi, per come determinati con la procedura di riaccertamento ordinario 2023, sia la presenza di impegni assunti nel corso degli esercizi dal 2015 al 2024 e rinviati direttamente agli esercizi 2025 e successivi o anche residui 2014 e precedenti che, a seguito del riaccertamento straordinario, sono stati reimputati all'esercizio 2025 e successivi.

A riguardo preme evidenziare come, con riferimento alle suddette casistiche, non si rileverebbe la presenza, nelle risultanze di bilancio di Azienda Calabria Verde, di alcun residuo passivo che abbia generato FPV, da iscrivere in entrata in conto dell'esercizio 2025.

A riscontro della suddetta affermazione, di seguito si riporta una tabella da cui è possibile riscontrare l'anno di re imputazione dei residui, per come definito a seguito del riaccertamento ordinario 2023, evidenziando i residui che hanno generato il sopra specificato FPV:

ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	TITOLO	ESERCIZIO REIMPUTAZIONE	NUMERO IMPEGNO A SEGUITO REIMPUTAZIONE	IMPORTO DIFFERITO	IMPORTO DIFFERITO CONTESTUALMENTE AD UN CORRELATO ACCERTAMENTO	FPV TOTALE AL 31/12/2023	FPV AL 31/12/2023 PARTE CORRENTE	FPV AL 31/12/2023 PARTE CAPITALE
2023	937	1	2024	996	€ 1.580.000,00	€ 0,00	€ 1.580.000,00	€ 1.580.000,00	€ 0,00
2023	938	1	2024	997	€ 535.077,40	€ 0,00	€ 535.077,40	€ 535.077,40	€ 0,00
2023	1232	1	2024	998	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	1233	1	2024	999	€ 828.656,02	€ 0,00	€ 828.656,02	€ 828.656,02	€ 0,00
2023	1234	1	2024	1000	€ 243.068,40	€ 0,00	€ 243.068,40	€ 243.068,40	€ 0,00
2023	1235	1	2024	1001	€ 830.574,00	€ 830.574,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	1242	1	2024	1002	€ 1.792.183,00	€ 1.792.183,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	1243	1	2024	1003	€ 1.168.732,00	€ 1.168.732,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2023	1244	1	2024	1004	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE					€ 11.478.290,82	€ 8.291.489,00	€ 3.186.801,82	€ 3.186.801,82	€ 0,00

Fonte: Sistema di Contabilità COEC

Per quanto sopra si ha dunque che, preso atto delle risultanze contabili di cui al Rendiconto di Gestione 2023, il predetto valore del FPV pari a zero, per come riportato nella parte entrata di cui alla presente proposta di bilancio 2025/2027, risulti formalmente corretto.

Ciò posto, si raccomanda all'Ente, a seguito dell'approvazione della procedura di riaccertamento dei residui 2024, di apportare i necessari correttivi al predetto FPV, sia per la parte corrente sia per quella in conto capitale, nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata.

Conclusioni

Ravvisata l'attività di analisi e verifica svolta dallo scrivente Settore per gli aspetti di natura prettamente contabile, per come riportata nella presente relazione istruttoria e che qui si intende integralmente richiamata;

Verificata la sussistenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamate le raccomandazioni all'Ente da parte dello scrivente Settore, in merito alla verifica e alla gestione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), nonché sugli aspetti inerenti all'assenza delle necessarie risorse per il finanziamento di tutte le spese legate alla gestione del comparto forestazione per l'esercizio 2027;

Preso atto del parere favorevole del Revisore unico dei Conti dell'Ente e del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, che esercita la vigilanza sulle attività dell'Ente, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 dell'Azienda Calabria Verde;

Fermi restando, i rilievi e le raccomandazioni espresse dal Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, per come riportate nella istruttoria di competenza;

Si ritiene possibile procedere, da parte della Giunta regionale, alla trasmissione della proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027 dell'Azienda Calabria Verde, al fine della successiva trasmissione dello stesso al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n.8.

*Il Funzionario E.Q.
Dott. Francesco Niccoli*

 Francesco Niccoli
Regione Calabria
18.03.2025 15:02:19
GMT+02:00

*Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Buccafurri*

 LUCA BUCCAFURRI
Regione Calabria
18.03.2025 14:38:20
GMT+01:00